



# Comune di Marsala

Medaglia d'oro al valore civile

ORDINANZA SINDACALE N. 122 DEL 29 APR. 2009

**Oggetto:** provvedimenti urgenti a tutela dell'incolumità pubblica mediante ordine di sgombero dell'ospedale S. Biagio di Marsala e contestuale ordine di apertura del nuovo ospedale di contrada "Cardilla".

## IL SINDACO

**PREMESSO** che è attivo nel comune di Marsala il presidio ospedaliero denominato "San Biagio";

**PRESO ATTO** della relazione a firma del responsabile area risorse patrimoniali dell'AUSL n. 9 di Trapani, ing. Francesco Costa, acquisita in data odierna agli atti del comune al prot.n. 48/Gab del 28 aprile 2009 ed alla presente allegata per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

**ATTESO** che dalla relazione richiamata si evince che l'ospedale San Biagio, ubicato nella piazza San Francesco di questo comune di Marsala, presenta *"...gravissime carenze di carattere igienico sanitario, per la vetustà delle strutture murarie e degli elementi di finitura edilizia, per la vetustà dei servizi igienico sanitari e degli impianti idrici e di scarico, oggetto di frequenti rotture"*;

**PRESO ATTO** del contenuto della richiamata relazione, in particolare della parte nella quale si afferma che *"Il complesso organismo edilizio, caratterizzato da una elevata eterogeneità strutturale è inoltre privo dei requisiti di sicurezza sismica, con la sola eccezione dell'ultimo ampliamento realizzato negli anni '70 e delle scale esterne di sicurezza in struttura metallica"*;

**PRESO ATTO**, altresì, che dalla suddetta relazione si evincono diverse ulteriori carenze della struttura e degli impianti dell'ospedale, in particolare:

- a) la struttura, con la sola eccezione delle sale operatorie è priva di impianti centralizzato di climatizzazione estiva ed invernale;
- b) l'impianto dei gas medicinali è realizzato nei soli complessi operatorie, mentre manca nelle zone di degenza;
- c) l'intero ospedale è privo dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal D.A. Sanità n. 890/2002;
- d) la vetustà delle strutture portanti ha determinato, nel recente passato e con sempre maggiore frequenza, *crolli di porzioni di intonaco dai soffitti (dalla relazione a*

*Cell*

*firma dell'ing. Costa si evince che recentemente tali crolli hanno riguardato la farmacia, la direzione sanitaria e la stanza degenza detenuti e, in ultimo, si ha notizia che tali crolli hanno riguardato anche un vano del reparto di ostetricia e ginecologia), con evidenti gravi rischi per l'incolumità di tutti coloro che, per diversi motivi, si trovano all'interno della struttura ospedaliera;*

PRESO ATTO, inoltre, che la struttura ospedaliera è stata oggetto di numerosi verbali dei NAS dei carabinieri (vedi, tra l'altro, copia allegata alla relazione dell'ing. Costa alla presente allegata), dai quali si evincono le gravi carenze della stessa;

ATTESO CHE, in questo comune di Marsala, in sostituzione del vecchio ospedale San Biagio, è stato realizzato un nuovo presidio ospedaliero, ubicato in contrada "Cardilla", in possesso di tutti i requisiti di idoneità statica e strutturale e, quindi, in grado di garantire elevati livelli qualitativi del servizio sanitario da erogare ai cittadini, nonché in grado di garantire l'incolumità di operatori, pazienti etc., che per varie ragioni transitano giornalmente nella struttura ospedaliera;

RILEVATO tuttavia che la suddetta struttura ospedaliera, ormai completata, per ragioni squisitamente burocratiche e non sostanziali, non si è, ad oggi, riusciti a mettere in funzione;

DATO ATTO, in particolare, che gli aspetti burocratici da definire riguardano l'emissione del certificato di conformità strutturale di cui all'art. 28 della legge 64/1974, di competenza del Genio Civile, relativa al primo e secondo lotto dei lavori;

DATO ATTO che, relativamente ai suddetti lotti di lavori, sono stati posti in essere, da parte dei professionisti incaricati, gli adempimenti propedeutici al rilascio della certificazione di cui all'art. 28 della legge 64/1974 (certificato di conformità strutturale), in particolare:

1) il primo lotto è stato oggetto di collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della legge 1086 del 5 novembre 1971, depositato all'ufficio del Genio Civile di Trapani in data 19 novembre 1990, come atto propedeutico al rilascio della certificazione di cui all'art. 28 della legge 64/1974;

2) il secondo lotto è stato oggetto di collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della legge 1086 del 5 novembre 1971, depositato presso l'ufficio del genio civile di Trapani in data 25 giugno 1992, come atto propedeutico al rilascio della certificazione di cui all'art. 28 della legge 64/1974;

DATO ATTO che i lavori di completamento (terzo lotto) relativi al nuovo ospedale sono stati oggetto di collaudo in data 7 aprile 2008, depositato all'ufficio del genio civile di Trapani in data 9 aprile 2008, ai sensi dell'art. 7 della legge 1086/1971;

PRESO ATTO che il certificato ex. art. 28 della legge 64/1974, di competenza del Genio Civile di Trapani, mentre è stato rilasciato per le strutture ubicate a piano terra, corrispondenti, in sostanza, alle opere di completamento e/o terzo lotto (vedi

U

certificazione del 9 giugno 2008, prot.n. 7510), per quelle sopraelevate (corrispondenti ai lavori relativi al primo e secondo lotto) è, allo stato, in corso di rilascio;

DATO ATTO, altresì, che, come si evince dalla conferenza dei servizi svoltasi nella sede municipale di questo comune di Marsala, si è in attesa del rilascio, da parte del comando provinciale dei vigili del fuoco del certificato di prevenzione incendi, previa esecuzione dei necessari lavori di adeguamento, peraltro in fase di definizione in tempi brevi;

ATTESO CHE, a fronte della sostanziale disponibilità di un nuovo ospedale, rispetto al quale i tecnici competenti hanno attestato e certificato la piena funzionalità strutturale, si è costretti a continuare a tenere attivo l'ospedale San Biagio che trovasi in precarie condizioni tali da mettere in pericolo l'incolumità degli operatori sanitari, dei pazienti e di tutti coloro che, per varie ragioni, si trovano a transitare nei suoi locali (vedi relazione allegata alla presente sotto la lettera "A");

CONSIDERATO che, alla luce della suddetta relazione, si evince la gravissima carenza strutturale dell'ospedale di San Biagio, per cui è necessario assumere adeguati provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, finalizzati a tutelare l'incolumità e la salute dei cittadini;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 che prevedono l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti da parte del Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché al fine di prevenire ed *eliminare pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;*

VISTO, altresì, il D.M. 5 agosto 2008 con il quale, in applicazione della citata legge 125/2008, sono definiti gli ambiti di applicazione che prevedono l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, *nonché al fine di prevenire ed eliminare pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;*

ATTESO che, nella fattispecie, si è in presenza di idonee garanzie di piena sostanziale funzionalità della nuova struttura ospedaliera di contrada Cardilla, a fronte di gravissime carenze strutturali dell'ospedale San Biagio, con conseguenti pericoli per l'incolumità dei cittadini;

RITENUTO che il sindaco, in forza della prima richiamata normativa, in presenza di pericolo grave ed imminente per l'incolumità pubblica, ove allo stesso non si possa porre rimedio con gli ordinari strumenti a sua disposizione, è autorizzato a porre in essere provvedimenti di natura eccezionale (contingibili ed urgenti) idonei allo scopo (garantire l'incolumità e la salute dei cittadini);

RITENUTO di intervenire nell'esercizio dei poteri allo stesso attribuiti dagli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 267/2000 s.m.i., a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini;

VISTO PO.EE.LL. vigente in Sicilia;

Per le ragioni in premessa esposte



## ORDINA

- 1) è fatto obbligo al Direttore Generale dell'AUSL n. 9 di Trapani di procedere, entro gg. 30 dalla notifica della presente ordinanza, allo sgombero della struttura ospedaliera denominata San Biagio, ubicata nel territorio del comune di Marsala;
- 2) contestualmente alla chiusura definitiva del nosocomio San Biagio, è fatto obbligo al medesimo Direttore Generale dell'AUSL n. 9 di Trapani di disporre l'immediata apertura del nuovo ospedale di contrada "Cardilla", presso il quale devono essere trasferiti uffici, persone e cose, che attualmente trovasi presso l'ospedale San Biagio;
- 3) la presente ordinanza viene pubblicata all'Albo Pretorio e trasmessa, per quanto di competenza, all'Assessorato Regionale alla Sanità, al Direttore Generale dell'AUSL n. 9 di Trapani, al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, al Genio Civile di Trapani ed al Comandante del Corpo della Polizia Municipale;
- 4) a norma dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 2008 n. 241 si avverte che, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo regionale di Sicilia.
- 5) si da atto che la presente ordinanza, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del decreto legislativo 267/2000, come modificato dall'art. 6 della legge 125/2008, è stata comunicata preventivamente al Prefetto della Provincia di Trapani.

IL SINDACO  
Avv. Lorenzo Carini

